

Un cuore di rose per ricordare

Pubblicato: Martedì 20 Novembre 2007

Mentre appendono un cuore composto da rose bianche e rosse la rabbia prende il posto della tristezza. Salvatore Porcu, papà di Mirko, e Laura Caristo, sorella di Agostino, oggi, secondo anniversario dell'incidente di [Gazzada Schianno avvenuto sulla provinciale 57 il 20 novembre 2005](#), non si rassegnano.

Non alla morte dei loro cari, ma al fatto che a distanza di così tanto tempo delle cause di quell'incidente che portò alla morte di tre giovani, Porcu, Caristo e Andrea Imperiale, ancora non sappiano nulla.

✘ «Non vogliamo per nessuna ragione al mondo – dice il papà di Mirko – che i nostri figli vengano ricordati come delinquenti, alcolizzati che sfrecciavano alle sei di sera su una provinciale a velocità folle e ubriachi. I nostri ragazzi non erano così: non siamo affatto convinti che sull'incidente sia stata fatta piena luce».

Forse è la rabbia di un papà e di una sorella che hanno perso in maniera tragica ciò che di più caro avevano al mondo, o forse è solo perché si aspettavano che fossero stabilite responsabilità e nessuno ancora lo ha fatto.

«Noi non vogliamo accusare chi stava al volante dell'auto dei ragazzi, la Peugeot 206, – dice ancora Salvatore Porcu – ma vogliamo che qualcuno ci spieghi la dinamica dell'incidente. Che cosa è successo alle sei di sera di quella domenica 20 novembre? Tutto qui».

Per ora risposte non ce ne sono. Resta il ricordo di chi ha perso i figli e degli amici che oggi si ritroveranno nelle chiese per una preghiera.

[Redazione VareseNews](#)

redazione@varesenews.it